

□ Interrogazione n. 405

presentata in data 18 aprile 2017

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Situazione accoglienza delle persone delle aree colpite dal sisma presso le strutture ricettive delle Marche”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- A seguito dei numerosi eventi sismici che hanno devastato un ampio territorio di ben tre province, moltissimi cittadini residenti in queste zone sono stati trasferiti e collocati presso varie strutture alberghiere del litorale marchigiano;
- Oltre al trauma del terremoto anche il disagio iniziale di vivere distaccati dalla propria terra di origine, ospiti in strutture ricettive costiere: essi sono riusciti a ritornare alla normalità dal punto di vista psicologico nel corso di questi mesi, anche con la speranza di tornare all'inizio dell'estate nei loro luoghi di residenza, credendo alla promessa del Governo Renzi sulla realizzazione di nuovi moduli abitativi denominati “casette”;
- La popolazione degli sfollati è costituita da una gran parte di anziani, di malati cronici e di bambini, che sono le fasce più deboli anche in questa situazione;
- Le strutture ricettive che attualmente stanno ospitando i terremotati, in data 8 settembre 2016 hanno sottoscritto un contratto con la Regione Marche in cui si obbligavano ad accogliere queste persone colpite dal sisma, per un arco temporale di 180 giorni;
- Nel medesimo contratto si è stabilito che il periodo di ospitalità è prorogabile “fino alla conclusione dello stato di emergenza”.

Premesso ancora che:

- Ad oggi queste persone ancora non vedono, nemmeno all'orizzonte, i moduli abitativi promessi, ma quello che è peggio, saranno costretti a breve a lasciare le strutture ricettive, considerata l'imminenza della stagione balneare, senza avere assicurazioni sulla tempistica certa in merito alla realizzazione ed apposizione di questi moduli abitativi;
- E' obbligo della Regione Marche tutelare gli interessi primari delle persone terremotate garantendo nel più breve tempo possibile una soluzione certa per dare la possibilità a loro di poter tornare nei luoghi di residenza o domicilio;
- Al contempo le strutture ricettive della Costa devono avere garantito il diritto di poter riprendere l'attività legata alla bella stagione, programmando le prenotazioni da parte di italiani e di stranieri, per i mesi estivi ;
- Non si entra nella diatriba tra strutture ricettive e sfollati, che si può ridurre ad una sorta di “guerra tra poveri”, ma la rescissione di questi contratti da parte delle strutture della costa, sta comportando comunque una mortificazione ed un abbattimento psicologico in cittadini che già hanno perso tutto (casa, animali, luogo di lavoro, azienda),
- L'ulteriore distacco è pertanto drammatico se si dovesse pensare, come detto in una riunione con l'assessore regionale al Turismo, di effettuare gli sfollati in un'altra area della regione: diverrebbe quasi una sorta di deportazione oltre che una beffa agli occhi dei terremotati.
- Sono molti gli studenti che hanno faticosamente iniziato un nuovo percorso nelle Scuole della costa marchigiana, con tutte le difficoltà di adattamento del caso, ora si vedrebbero di nuovo trasferiti in un ulteriore realtà scolastica;
- Chi già faceva il pendolare tra la costa e la montagna vedrebbe , in alcuni casi, aggravarsi il peso dello spostamento, con maggiorazione ulteriore delle già elevate distanze chilometriche;
- Chi ha anziani ricoverati in nuove “case di riposo” o residenze protette, subirebbero un ulteriore indicibile trauma per l'allungamento dei percorsi e dei tempi di percorrenza, con disagio e traumi anche per gli anziani delle strutture stesse;

Considerato che:

- Le persone che oggi si trovano in queste strutture ricettive ancora non hanno avuto una risposta certa da parte della Regione in merito al loro futuro;
- La Giunta Regionale ha gestito in modo improvvisato e spesso inadeguato, l'emergenza terre-

moto, ed il disagio che i terremotati provano attualmente anche con dimostrazioni, ne è un chiaro esempio.

Tenuto conto che:

- L'assessore al Turismo ha incontrato gli ospiti nelle strutture ricettive della costa ma dalla riunione non è uscito nulla di concreto, soprattutto sulla garanzia di tempi certi di permanenza degli sfollati nelle stesse strutture, al contempo non fornendo, l'assessore, risposte certe sulla costruzione degli stessi moduli abitativi;

Per quanto sin qui riportato,

INTERROGA

L'Assessore regionale competente, per conoscere:

1. Lo stato attuale in merito alla sistemazione degli ospiti presso le strutture ricettive nella costa marchigiana e quali sono le soluzioni previste per gli stessi;
2. Se il contratto stipulato con la clausola della proroga della permanenza sino alla fine dello stato di emergenza, è rispettato e quali sono le strutture che hanno intenzione di recedervi;
3. Se il contratto previsto tra la Regione e le strutture ospitanti garantisce la permanenza dei terremotati fino a dicembre 2017;
4. Se le Prefetture sono state coinvolte in merito alla decisione presa dalla Regione Marche sullo spostamento dei terremotati verso altre strutture ricettive;
5. Quali interventi concreti ed immediati la Regione intende porre in essere per far sì che gli sfollati rimangano sino all'arrivo dei moduli abitativi medesimi;
6. Quali sono le tempistiche previste dalla Regione Marche in merito alla collocazione dei moduli abitativi nei luoghi colpiti dal sisma.